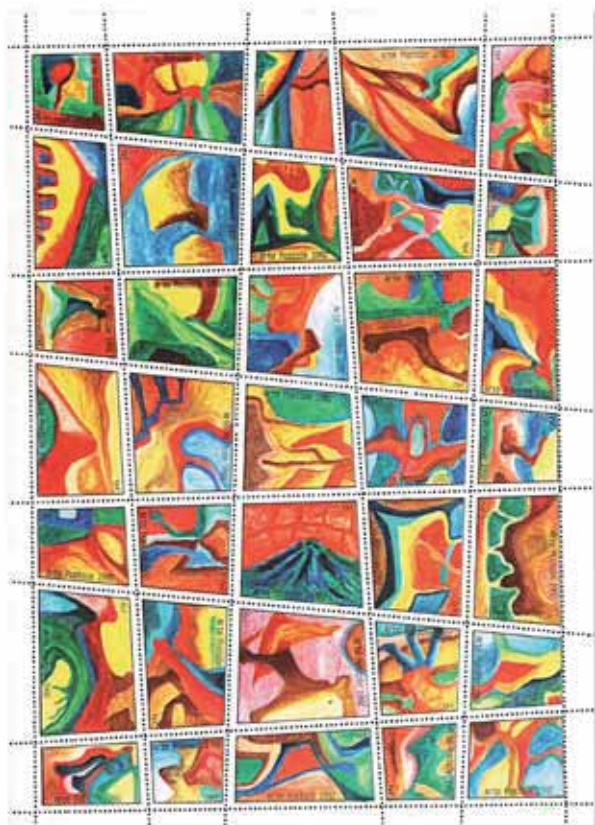




pletando una serie di piccoli quadrati, tutti uguali. Osservandoli mi resi conto che potevano essere dei francobolli, e così fu. Mi bastò disegnare una griglia con 45 spazi e sopra incollarci le piccole scritte *Arte Postale*, fotocopiarla ed applicarci i disegni che avevo fatto, numerarli, e... ecco lo scoglio di ogni mailartista: la dentellatura! Come fare? Mi arrangiai come altri, con la macchina da cucire, con le forbici dal taglio triangolato, o disegnando i forellini; la perforatrice rimaneva un sogno".

Se pure inizialmente non perforati in modo convenzionale, i francobolli in fotocopie b/n e a colori in edizione limitata di Franco "Piri" Focardi - che ben presto rintracciò con l'aiuto dell'amico Riccardo una preziosa perforatrice del 1926, perfettamente funzionante - rivelano fin dalle prime emissioni, oltre alla preziosità del disegno astratto-minimale e dello stile grafico tra il surreale e lo psichedelico, un'astuta pianificazione per permetterne una rapida "classificazione". Il sistema adottato è geniale nella sua semplicità, al punto che vien fatto di domandarsi com'è che nessun altro artista postale abbia mai avuto la medesima idea: ogni foglio di francobolli e ogni singolo artistamp contengono la



dicitura "Arte Postale" seguita dall'anno di realizzazione, ogni francobollo contiene inoltre la sigla "F Piri F" a fianco di un numero progressivo, numerazione che riparte da zero al principio di ogni nuovo anno. Così, ad esempio, la prima emissione del 1986 - un foglio di esili disegni astratti a china - riporta la scritta "Arte Postale 1986" e una numerazione che va da "F Piri F 001" a "F Piri F 045". La prima serie del 1989 va da "F Pri F 001" a "F Piri F 028" e si compone invece di bizzarri paesaggi alieni sviluppati su lunghi rettangoli (lo



"001" misura addirittura 2x28 cm.!). Fanno eccezione a questo metodo di ordinazione cronologica alcuni francobolli inviati in originale ad altri autori, ad esempio in occasione della nascita di figli di mailartisti, o anche uno splendido foglio policromo del 1992 con 35 francobolli di diverse forme trapezoidali, il quale riporta solo l'anno e la dicitura "fpf". La classificazione risulta dismessa pure negli artistamp realizzati in computergrafica con minore frequenza nel corso del nuovo millennio, come quelli del 2014 per commemorare il centenario di Cavellini o quelli del 2020 per l'Underground Art Festival "La camicia rossa" e del 2022 in occasione del Congresso Decentralizzato "Mail Art Wave".

Guglielmo Achille Cavellini traguardo raggiunto



G.A.Cavellini - Traguardo raggiunto - 2014